

# "Gruppo India"

Padre Mario Pesce s. j. - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - Telefono (06) 67 86 341

## ESTATE VACANZE '96

**Cambiare vita!** Quante volte ce lo siamo detto! Molti, presi dalle difficoltà quotidiane o insoddisfatti delle situazioni in cui si trovano, confidano in qualche "evento", che rechi un cambiamento, mentre si ritrovano a vivere quasi come bottiglie vuote trascinate dalla corrente di un corso d'acqua che non possono dominare. *Cambiare vita è aprire il nostro cuore e la nostra vita all'Altro, a chi ci passa accanto o è molto lontano da noi e che non incontreremo mai, ma che è nostro Fratello.*

*Nessuno ha il diritto di essere felice da solo*, diceva Raoul Follereau, il grande apostolo dei malati di lebbra. Allora sono i *bambini dell'India*, i *meninos de rua del Brasile*, i *rifugiati di tanti Paesi dell'Africa*, i *cristiani delle catacombe della Cina* che vengono ad aiutare noi, a portarci ancora una volta il messaggio di Gesù Risorto: *Pace a voi!* La pace che entra nei nostri cuori e li trasforma da muscoli più o meno affaticati a veri motori del cambiamento della nostra vita. Sono questi **bambini con Dio negli occhi**, che ci invitano a far loro posto nella nostra vita, ad accorgerci di chi ci passa accanto, a regalare un sorriso a chi incontriamo, a dare un significato vero e pieno al nostro dirci cristiani.

*Non possiamo vivere tranquilli* finché ci sono tante e tante persone in tutto il mondo che non hanno il minimo per sopravvivere, finché ci sono bambini abbandonati, non nutriti, non istruiti e soprattutto *non amati!* Ma un gesto di condivisione con loro è vuoto ed inutile se non accompagnato da un vero cambiamento di noi stessi.

Il **significato della "Adozione-borsa di studio"** è questo, e siamo davvero ammirati di tante persone che in tutta Italia hanno così ben compreso il messaggio lanciato senza troppo clamore, ma con profonda convinzione, da chi aveva vissuto l'esperienza profonda dell'incontro con la realtà dell'India e con i bambini dei villaggi. Il Vangelo della Domenica delle Palme quest'anno ricordava l'episodio di San Tommaso; siamo spesso abituati ad essere increduli e scettici ma i bambini dell'India - servendosi di poveri strumenti - hanno toccato il cuore di molti.

**15 anni fa** per la prima volta un gruppo di ragazzi dell'Istituto Massimo di Roma accompagnava Padre Pesce in un villaggio in India. Dall'incontro con i missionari ed i bambini dei villaggi è nato il "Gruppo India" e l'iniziativa "Adozioni-Borse di studio". In questi anni molte cose sono cambiate ma è rimasto intatto lo spirito dell'attività. **Oggi Padre Pesce sta per intraprendere un nuovo viaggio che dal 10 luglio lo porterà per 45 giorni attraverso tutto il Continente Indiano** per visitare i centri aiutati, verificare i bisogni dei missionari e della popolazione locale, per assumere iniziative per il futuro. Sarà un viaggio lungo e faticoso e noi certamente l'accompagneremo con la preghiera ed il ricordo.

**Sarà anche un viaggio particolare.** Ed infatti sarà accompagnato, come già in parte lo scorso anno, dal **Fratel Paride Colombo**, un gesuita che poi lo affiancherà a tempo pieno nella direzione del Gruppo India per poi gradualmente sostituirlo.

Il **"Comitato Gruppo India"** è costituito da Padre Pesce e da quanti firmano questa lettera. Sin dal 1991 abbiamo comunicato, tramite le lettere circolari, la creazione del Comitato che si è assunto la responsabilità dell'attività e dovrebbe assicurare la continuità dell'opera. E' stata una presenza a volte nascosta e forse marginale ma speriamo davvero utile.

E ora, che l'età e la stanchezza di P. Pesce suggeriscono un prossimo cambio alla direzione del "GRUPPO INDIA", *il cammino continua* grazie alla presenza di frate Paride che - affiancato dal Comitato - sta prendendo familiarità con la vita del Gruppo. E continuerà lo "spirito" che anima il "GRUPPO INDIA" che, se ben compreso, ha dato significato al nostro simbolico gesto della "adozione" e che sostanzia l'impegno nostro e vostro per un lavoro comune a favore di chi è meno fortunato di noi.



Foto da Lisa Baldini - Marzo '96

IL COMITATO GRUPPO INDIA

Luisa Bracco • Liliana Norcia • Paolo Maurenzig • Angelo Passaleva • Marco Petrini • Giancarlo Rossi



- ① In vista di questo viaggio **OTTIMA COSA ANTICIPARE - SE E' POSSIBILE** - le quote di Luglio e Agosto delle "ADOZIONI-BORSE DI STUDIO" ed inviarle con un certo anticipo dalla data di partenza in modo da portare aiuti più consistenti ed anche per evitare che si accumuli a Roma corrispondenza che, forzatamente, non potrà essere evasa con immediatezza. Anche se tutto verrà sempre registrato con regolarità ed ordine. **Questo nostro desiderio non è rivolto ai "Gruppi" che non potremo mai ringraziare abbastanza per quanto fanno.**

In questi mesi estivi la corrispondenza, sarà ridotta al minimo per i preparativi del viaggio e per i vari impegni di animazione missionaria.

- ② **FAR CONOSCERE** ad amici, parenti e conoscenti a più persone che è possibile la nostra iniziativa "**ADOZIONE BORSA DI STUDIO - SALVARE UN BAMBINO**"

**E' DI ESTREMA NECESSITÀ**, essendoci allargati al Mondo intero e non alla sola India.

Uniamo, per facilitarvi una copia del foglio "ADOZIONI" da fotocopiare e diffondere il più possibile.

## *Un'esperienza sconvolgente*

da *Lisa Baldini* - Marzo '96

Carissimo Padre Pesce,

mi chiamo Lisa Baldini e sono una di quei ragazzi che ha partecipato al viaggio in India di don Alessandro, a gennaio (il gruppo di Prato). Si ricorda, ci siamo incontrati il 2 gennaio a Roma, il giorno prima della partenza eravamo un po' tesi, come le dicemmo, forse perché nessuno di noi era mai stato in India prima, e perché di questo paese conoscevamo solo le drammatiche immagini che la televisione diffonde.

Ma lei ci rassicurò, con poche parole ci diede una magnifica serenità. Ci disse: «Andate, sarà un'esperienza indimenticabile». E' stato così.

Bombay è stata un'esperienza sconvolgente, mi sentivo assalita da sentimenti contrastanti: L'euforia della novità (tanti colori, sapori, odori diversi), l'infinita pena per la miseria della gente, la rabbia contro tutti coloro che permettono tutto questo, l'immediato affetto per Suor Caterina, Suor Griselda, Suor Clementina.

Ho avuto anche la fortuna di conoscere Suor Livia. Ricordo una sera, noi tutti intorno al suo letto (giaceva convalescente) ad ascoltarla mentre raccontava la sua vita. Mi ha commosso fino alle lacrime, non la dimenticherò mai.

Dopo Bombay, le missioni. Bilpudi, Zaroli, Talasari.

Ancora oggi non trovo le parole per descrivere ai miei parenti e amici quello che ho visto e provato. Ma lei padre, lo sa bene. Era di questi bambini festosi che ci parlava. Di queste sorelle piene di forza, di energia, di fede. Non avevo mai conosciuto persone così, mi hanno rinforzato la fede, le speranze, il desiderio di pregare e di lottare per la vita. Ho rimesso in discussione la mia vita, ho rivalutato i rapporti affettivi che ho in Italia, ho letteralmente dischiuso il mio cuore.

Padre, le scrivo per ringraziarla con tutto il cuore di questa meraviglia possibilità che mi ha offerto. Forse sarei stata in India comunque, in vacanza, ma mai avrei vissuto la realtà delle missioni e dei villaggi. Sarebbe stato terribile, perché sarei ripartita con una tristezza immensa per questo paese, giudicandolo solo per la situazione drammatica della città. Le missioni sono la speranza dell'India, la promessa di un domani migliore.

Ho visto bambini sorridenti, che cantavano, recitavano, pregavano, studiavano; sono loro, l'India del domani. La ringrazio, padre, anche per questo, per aver dedicato la vita a questa povera gente.

Da quando sono tornata, sento il dovere di fare qualcosa per l'India, che ha così tanto bisogno. E così parlo a tutti del viaggio, mostro le foto, diffondo i volantini del Gruppo India, e io stessa ho adottato un bambino a distanza, della missione di Rajibpur (West Bengala).

Vorrei che mi spedisse alcuni volantini per le adozioni a distanza e mi informasse su eventuali grosse realizzazioni (come pozzi, case per i villaggi, eccetera): farò il possibile per dare una mano.

La ringrazio e le spedisco una foto particolarmente bella che ho scattato in India

Cordiali saluti *Lisa Baldini*